

Cuori ardenti, piedi in cammino

Canto: *E camminava con loro* (o altro canto adatto)

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

G: Ottobre è tradizionalmente il mese missionario, pensare alla missione è per ciascuno di noi tornare alla vocazione battesimale: quando lo Spirito è sceso su di noi, rendendoci figli amati del Signore, ci ha anche infuso il coraggio di testimoniare la gioia che viene dalla condivisione di vita con il Signore. Quella gioia siamo chiamati, anche nel tempo presente, a rendere viva fra gli uomini e le donne che ogni giorno incontriamo, a partire dai più vicini, per dar vita a una catena testimoniale capace di abbracciare il mondo intero.

Preghiamo insieme

Chiamato ad annunciare la tua Parola, aiutami Signore, a vivere di te, e a essere strumento della tua pace. Toccami il cuore e rendimi trasparente la vita, perché le parole, quando veicolano la tua, non suonino false sulle mie labbra. Esercita su di me un fascino così potente, che io abbia a pensare come te, ad amare la gente come te, a giudicare la storia come te. Concedimi il gaudio di lavorare in comunione ed inondami di tristezza ogni qualvolta che, isolandomi dagli altri, pretendo di fare la mia corsa da solo. Infondi in me una grande passione per la verità, e impediscimi di parlare in tuo nome se prima non ti ho consultato con lo studio e non ho tribolato nella ricerca.

(T. Bello)

Acclamazione al Vangelo: *Alleluia* (cantato)

L: *Lettura del Vangelo secondo Luca (Lc 24, 13-18. 25-33)*
Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di

tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme.

L1: Dopo aver aperto gli occhi, riconoscendo Gesù nello «spezzare il pane», i discepoli «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme» (cfr Lc 24,33). Questo andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, manifesta che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (*Evangelii gaudium*, 1). Non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti. Perciò, la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell'Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguar-

do la sua luce. Costoro possono testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui.

(Messaggio del santo padre Francesco per la Giornata missionaria mondiale 2023)

Intercessioni

L2: Chiediamo la forza al Signore di renderci suoi testimoni. Rispondiamo in canto alle invocazioni.

T: **Nada te turbe, nada te espante, quien a Dios tiene nada le falta, nada te turbe, nada te espante, solo Dios basta.**

L2: Aiutaci, Signore, a difendere la dignità della persona umana, anche attraverso il nostro impegno nelle responsabilità educative e sociali. Attraverso la nostra coerenza di vita i piccoli e poveri che incontriamo ogni giorno ritrovino fiducia nel Vangelo.

T: **Nada te turbe, nada te espante, quien a Dios tiene nada le falta, nada te turbe, nada te espante, solo Dios basta.**

L2: I catechisti sono, in molte terre di missione, una ricchezza fondamentale e necessaria per poter portare il Vangelo a tutti; suscita anche nelle nostre comunità persone generose e sapienti a servizio della comunione.

T: **Nada te turbe, nada te espante, quien a Dios tiene nada le falta, nada te turbe, nada te espante, solo Dios basta.**

L2: Per noi, perché manteniamo unite la contemplazione e l'azione nelle nostre comunità: la tua Parola infiammi i nostri cuori e ci apra alla carità fraterna, così da essere discepoli e missionari dovunque tu ci chiami a vivere.

T: **Nada te turbe, nada te espante, quien a Dios tiene nada le falta, nada te turbe, nada te espante, solo Dios basta.**

L2: Per tutte le persone che danno la vita, talvolta fino alla morte, per testimoniarti, spendendola al servizio dei poveri, degli ultimi, degli oppressi, dei migranti, di chiunque bussi alla porta della carità fraterna, dona anche a noi la forza di accogliere chi ci mette vicino.

T: **Nada te turbe, nada te espante, quien a Dios tiene nada le falta, nada te turbe, nada te espante, solo Dios basta.**

L1: Per portare frutto dobbiamo restare uniti a Lui (cfr Gv 15,4-9). E questa unione si realizza attraverso la preghiera quotidiana, in particolare nell'adorazione, nel rimanere in silenzio alla presenza del Signore, che rimane con noi nell'Eucaristia. Coltivando con amore questa comunione con Cristo, il discepolo missionario può diventare un mistico in azione. Che il nostro cuore brami sempre la compagnia di Gesù, sospirando l'ardente richiesta dei due di Emmaus, soprattutto quando si fa sera: «Resta con noi, Signore!» (cfr Lc 24,29).

(Messaggio del santo padre Francesco per la Giornata missionaria mondiale 2023)

Ritornello cantato: *Adoramus te o Christe* (Taizé), ripetuto a canone più volte, che introduce e chiude un breve momento di adorazione

L1: Come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via (cfr Lc 24,35), così anche il nostro annuncio sarà un raccontare gioioso il Cristo Signore, la sua vita, la sua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita. Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.

(Messaggio del santo padre Francesco per la Giornata missionaria mondiale 2023)

Padre nostro

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

Canto: *Andate per le strade* (o altro canto adatto)